



VERBALE DI ASSEMBLEA DI SOCIETA' DI CAPITALI  
REPUBBLICA ITALIANA

Il giorno ventinove settembre duemiladiciassette (29 settembre 2017) in Pisa, viale delle Cascine n. 138, int. 1, e nel mio studio, alle ore 18,00 (diciotto e minuti zero).

A richiesta del Dott. Andrea MAESTRELLI, come in appresso costituito, nella sua qualità di Amministratore Unico e legale rappresentante della società a responsabilità limitata denominata "**AMICOBUS S.R.L.**" con sede legale in Cascina (PI), corso Giacomo Matteotti n. 90, capitale sociale Euro 10.000,00 (diecimila/00) interamente versato, iscritta al n. 156047 del R.E.A. presso la C.C.I.A.A. di Pisa, Partita IVA, codice fiscale e numero d'iscrizione nel Registro delle Imprese di Pisa: 01800720508, società costituita in Italia, indirizzo di posta elettronica certificata: amicobussrl@pec.it.

Io Dott. ENRICO BARONE, Notaio in Pisa, Distretto Notarile di Pisa, redigo il presente verbale di assemblea straordinaria della società predetta.

Interviene e si costituisce:

- **MAESTRELLI Dott. Andrea**, nato a Pisa il giorno 04 marzo 1964, residente in Pisa, via Sant'Orsola n. 20, dottore commercialista, codice fiscale MST NDR 64C04 G702S, nella detta qualità di Amministratore Unico e legale rappresentante dell'indicata società, presso la cui sede domicilia per la carica.

Dell'identità personale del costituito, che dichiara di essere cittadino italiano, io Notaio sono certo.

Lo stesso mi chiede di redigere il presente verbale di assemblea della società "**AMICOBUS S.R.L.**", convocata per oggi in questo luogo ed alle ore 17,30, a mezzo raccomandata e nel rispetto delle modalità statutarie.

A ciò aderendo, io Notaio dò atto di quanto segue:

assume la presidenza dell'assemblea, ai sensi dell'art. 13 del vigente statuto sociale, l'Amministratore Unico, Dott. Andrea MAESTRELLI; l'assemblea designa me Notaio a fungere da segretario.

Il Presidente innanzitutto

CONSTATA:

-- che sono presenti tutti i soci, rappresentanti l'intero capitale sociale, e precisamente:

\*\* COMUNE DI CASCINA (con sede in Cascina, corso Matteotti n. 90, codice fiscale 00124310509), socio titolare di una quota di Euro 9.000,00 (novemila/00), pari al 90% (novanta per cento) del capitale sociale, in persona del Vice Sindaco Dario ROLLO, nato a Lecce il giorno 20 novembre 1977, giusta delega del Sindaco pro-tempore, Susanna CECCARDI, a seguito della deliberazione del Consiglio Comunale n. 94 del 27 luglio 2017, immediatamente eseguibile, ai sensi del comma 4 dell'art. 134 del D.Lgs. n. 267 del 18 agosto 2000, e

\*\* COMUNE DI CALCI (con sede in Calci, piazza Garibaldi n. 1,

codice fiscale 00231650508), socio titolare di una quota di Euro 1.000,00 (mille/00), pari al 10% (dieci per cento) del capitale sociale, in persona dell'Assessore Anna LUPETTI, nata a Calci (PI) il giorno 29 agosto 1955, giusta delega del Sindaco pro-tempore, Massimiliano GHIMENTI, a seguito della deliberazione del Consiglio Comunale n. 47 del 28 settembre 2017, immediatamente eseguibile, ai sensi del comma 4 dell'art. 134 del D.Lgs. n. 267 del 18 agosto 2000.

Le anzidette deleghe vengono acquisite agli atti sociali;

-- che è presente l'organo amministrativo in persona di se medesimo.

Il tutto come risulta dal foglio di presenza che si allega al presente verbale sotto la lettera **"A"**;

-- che non sussistono le condizioni previste dalla Legge per la nomina dell'organo di controllo;

-- che, pertanto, la presente assemblea totalitaria è validamente costituita ed atta a deliberare ai sensi dell'art. 13 del vigente statuto, sugli argomenti posti nel seguente

ORDINE DEL GIORNO:

1. Esame ad approvazione del nuovo Statuto sociale;

2. varie ed eventuali.

Prendendo la parola sul primo punto all'ordine del giorno, il Presidente fa presente all'assemblea la necessità di recepire nello statuto della società "in house" le modifiche introdotte dal D.Lgs. 19 agosto 2016, n. 175; e ciò anche in relazione alla necessità di una più puntuale disciplina rispetto alla natura strumentale della società ed all'esercizio del controllo analogo da parte dei soci.

Il Presidente passa in rassegna alcuni degli articoli del suddetto D.Lgs., che devono esser recepiti nello Statuto della società "AMICOBUS S.R.L.":

"Art. 3. Tipi di società in cui è ammessa la partecipazione pubblica

c. 2. Nelle società a responsabilità limitata a controllo pubblico l'atto costitutivo o lo statuto in ogni caso prevede la nomina dell'organo di controllo o di un revisore.

Art. 11. Organi amministrativi e di controllo delle società a controllo pubblico

c. 2. L'organo amministrativo delle società a controllo pubblico è costituito, di norma, da un amministratore unico.

c. 3. L'assemblea della società a controllo pubblico, con delibera motivata con riguardo a specifiche ragioni di adeguatezza organizzativa e tenendo conto delle esigenze di contenimento dei costi, può disporre che la società sia amministrata da un consiglio di amministrazione composto da tre o cinque membri, ovvero che sia adottato uno dei sistemi alternativi di amministrazione e controllo previsti dai paragrafi 5 e 6 della sezione VI-bis del capo V del titolo V del libro V del codice civile. La delibera è trasmessa alla sezione

della Corte dei conti competente ai sensi dell'articolo 5, comma 4, e alla struttura di cui all'articolo 15.

c. 4. Nella scelta degli amministratori delle società a controllo pubblico, le amministrazioni assicurano il rispetto del principio di equilibrio di genere, almeno nella misura di un terzo, da computare sul numero complessivo delle designazioni o nomine effettuate in corso d'anno. Qualora la società abbia un organo amministrativo collegiale, lo statuto prevede che la scelta degli amministratori da eleggere sia effettuata nel rispetto dei criteri stabiliti dalla legge 12 luglio 2011, n. 120.

c. 5. Quando la società a controllo pubblico sia costituita in forma di società a responsabilità limitata, non è consentito, in deroga all'articolo 2475, terzo comma, del codice civile, prevedere che l'amministrazione sia affidata, disgiuntamente o congiuntamente, a due o più soci.

c. 9. Gli statuti delle società a controllo pubblico prevedono altresì:

a) l'attribuzione da parte del consiglio di amministrazione di deleghe di gestione a un solo amministratore, salva l'attribuzione di deleghe al presidente ove preventivamente autorizzata dall'assemblea;

b) l'esclusione della carica di vicepresidente o la previsione che la carica stessa sia attribuita esclusivamente quale modalità di individuazione del sostituto del presidente in caso di assenza o impedimento, senza riconoscimento di compensi aggiuntivi;

c) il divieto di corrispondere gettoni di presenza o premi di risultato deliberati dopo lo svolgimento dell'attività, e il divieto di corrispondere trattamenti di fine mandato, ai componenti degli organi sociali;

d) il divieto di istituire organi diversi da quelli previsti dalle norme generali in tema di società.

Art. 16. Società in house

c. 1. Le società in house ricevono affidamenti diretti di contratti pubblici dalle amministrazioni che esercitano su di esse il controllo analogo o da ciascuna delle amministrazioni che esercitano su di esse il controllo analogo congiunto solo se non vi sia partecipazione di capitali privati, ad eccezione di quella prescritta da norme di legge e che avvenga in forme che non comportino controllo o potere di veto, né l'esercizio di un'influenza determinante sulla società controllata.

c. 3. Gli statuti delle società di cui al presente articolo devono prevedere che oltre l'ottanta per cento del loro fatturato sia effettuato nello svolgimento dei compiti a esse affidati dall'ente pubblico o dagli enti pubblici soci.

c. 3-bis. La produzione ulteriore rispetto al limite di fatturato di cui al comma 3, che può essere rivolta anche a finalità diverse, è consentita solo a condizione che la stessa

permetta di conseguire economie di scala o altri recuperi di efficienza sul complesso dell'attività principale della società."

Propone, pertanto, all'assemblea di approvare il nuovo testo dello statuto sociale (che ricalca perfettamente quanto deciso dai soci nelle sopra richiamate Delibere), del quale dà integrale e puntuale lettura articolo per articolo.

Dopo breve discussione, l'assemblea, udita la relazione del Presidente, all'unanimità,

**D E L I B E R A**

---di recepire nello statuto della società "in house" le modifiche introdotte dal D.Lgs. 19 agosto 2016, n. 175;

---di approvare, conseguentemente, articolo per articolo e nel suo complesso, il nuovo testo dello statuto sociale, nella versione ad essa letta dal Presidente. Detto statuto, composto da numero 19 (diciannove) articoli, si allega al presente verbale sotto la lettera **"B"**.

Null'altro essendovi da deliberare e nessuno dei presenti chiedendo la parola sulle varie ed eventuali, il presidente, proclamati i risultati della votazione, dichiara sciolta l'assemblea alle ore 18,30 (diciotto e minuti trenta).

Io Notaio vengo dispensato dalla lettura degli allegati.

Richiesto, di questo verbale, in parte scritto con sistema elettronico da persona di mia fiducia ed in parte scritto a mano da me Notaio su due fogli per otto facciate, ho dato lettura al costituito che lo approva. Il verbale stesso viene sottoscritto alle ore 18,53 (diciotto e minuti cinquantatre).

Firmato: Andrea MAESTRELLI

ENRICO BARONE NOTAIO (Sigillo)